

# A PIÙ VOCI - RASSEGNA POLIFONICA IV EDIZIONE

consulenza artistica Salvatore Murru



giovedì 10 novembre | ore 20.30

Chiesa di Santa Maria Incoronatella alla Pietà de'  
Turchini

## Schubertiade

InCanto di Partenope

Davide Troia direzione

Costantino Catena pianoforte



## Programma

### Franz Schubert (1797 - 1828)

Begräbnisslied

An Die Sonne, D. 439

Die Geselligkeit, D. 609 "Lebenslust"

Des Tages Weihe, op. 146, D. 763

Gebet, op. 139, D. 815

Der Tanz, D. 826

Gott im Ungewitter, op. 112 n. 1, D. 985

Gott der Weltschöpfer, op. 112 n. 2, D. 986

Hymne an den Unendlichen, op. Posth. 112 n. 3, D. 232

Deutsche Tänze, op. 33, bearbeitet von Gottfried Jarmer

---

### Begräbnisslied | *Canto funebre*

Seppellisci il corpo nella sua tomba,  
finché la voce del giudice non lo chiama.  
Lo seminiamo, un giorno fiorirà  
e risorgerà trasfigurato a Dio.

Seppellite solo le mie ossa corruttibili,  
o voi ancora mortali,  
egli non resta nella tomba,  
perché Gesù viene e giudica.

Oh Dio sacrificato! La tua morte  
ci rafforza nel nostro ultimo bisogno,  
lascia che tutta la nostra anima sia tua  
e la nostra fine sia felice.

An Die Sonne | Al sole  
O sole, re del mondo,  
che illumina le nostre vite oscure;  
O sole, re del mondo,  
che illumina il nostro cerchio scuro  
con radiosa maestà;  
sublime miracolo di una mano,  
che ha disteso quei cieli  
e ha seminato le stelle!

Anche oggi vedo il tuo splendore  
La natura mi sorride ancora  
nella sua corona di fiori.  
Il variopinto esercito di uccelli piumati  
potrebbe non cantarmi più domani  
nei boschi e nei campi.

Mi sento mortale,  
la mia vita appassisce come l'erba,  
come una foglia appassita.  
Chissà, come mi risuonerà inaspettatamente  
la Parola dell'Altissimo:  
Torna nella polvere!

O sole, re del mondo,  
che illumina le nostre vite oscure;  
O sole, re del mondo,  
che illumina il nostro cerchio scuro  
con radiosa maestà;  
sublime miracolo di una mano,  
che ha disteso quei cieli  
e ha seminato le stelle.

### **Die Geselligkeit, "Lebenslust" | La socialità, "Gioia di vivere"**

Chi sente la brama di vivere non resta solo,  
essere soli è noioso, chi può esserne felice.  
In un cerchio intimo, con un bacio caloroso  
vivere insieme è un piacere per l'anima!

Ce lo insegnano i sordi, per amore e lussuria  
si alza il seno di seta della colomba,  
il sordo tuba, insegna con i baci  
che vivere insieme è una delizia per il cuore!

### **Des Tages Weihe | La benedizione del giorno**

O guidatore di destini, guarda giù  
su un cuore pieno di gratitudine,  
la gioia ci ravviva,  
ogni dolore è fuggito lontano;

E la pena è dimenticata,  
tra le nebbie risplende la gloria  
della tua grandezza incommensurabile,  
come da una corona di chiare stelle.

Amorevolmente prendesti l'amaro  
calice delle pene dalla bocca del padre,  
perciò per ogni dove  
è nota la tua suprema clemenza.

### **Gebet | Preghiera**

O fonte di ogni bontà,  
O fonte di ogni potere,  
che spiri dolcemente dalla fioritura,  
che tuoni possente dalla battaglia,  
ovunque sono adornati per te  
un tempio e una festa,  
(da noi che) siamo sempre da te guidati,  
coloro che si lasciano guidare volentieri.

Tu guardi in questo mio cuore,  
ne conosci i piaceri e i dolori;  
dolce è il richiamo della fiamma della patria,  
ardito il richiamo della morte gloriosa;  
la bontà del bambino si lega a me,  
facendone una cosa sola,  
e fuori risplendono le fiamme,  
brucianti ignominia e peccato.

Sono pronto a morire  
nella battaglia degna degli avi,  
ma salva dalla rovina  
moglie e figlio al focolare.  
Tuo è in me l'amore  
che porto a loro due,  
tuoi sono anche gli ardenti impulsi  
che sento rattivarmi.

Se le cose possono appianarsi,  
allora, o Signore, fa che ciò avvenga,  
fai regnare la pace  
e mantieni l'ordine e la quiete.

Se non è possibile, dacci per l'opera  
la luce nella notte di tempesta;  
tu che sei l'amore eterno e la potenza,  
sia fatta la tua volontà.

Qualunque cosa tu voglia da me,  
mio Signore, sono pronto,  
sia per devoti doni d'amore,  
sia per la fiera battaglia.  
Tuo messaggero in guerra e in viaggio,  
tuo messaggero nella tranquilla casa,  
in ogni modo  
un giorno mi riposerò in cielo.

### **Der Tanz | La danza**

I giovani parlano e sognano tanto,  
di ballare, galoppare, banchettare,  
all'improvviso raggiungono una meta ingannevole,  
puoi sentirli sospirare e lamentarsi.

A volte mi fa male la gola, a volte mi fa male il petto,  
tutta la gioia celeste è scomparsa,  
"Solo questa volta, la salute tornerà da me!"  
così lo sguardo speranzoso mendica dal cielo.

Di recente, anche una giovane donna con un sentimento triste,  
ha creduto che la sua ora fosse già giunta.  
Ma la piccola ruota del Fato non si è fermata,  
ora le sue gioie sono più belle.

Allora, amici, alzate il canto felice,  
viva la cara Irene!  
È vero che spesso pensa al destino sbagliato,  
ma il suo sguardo allegro non è mai offuscato.

### **Gott im Ungewitter | Dio nella tempesta**

Tu sei terribile, chi mai può  
stare al cospetto tuo e del tuo tuono?  
Grande è il Signore, che mai possiamo sfidare,  
egli fa un cenno e noi perdiamo i sensi.

Egli dimora nella notte oscura,  
i popoli già tremano;  
la rovina aleggia  
attorno al suo trono tremendo;  
fiammeggiando agita la sua mano  
lanciando il fulmine dalle altezze oscure:  
e il tuono si abbatte sulla terra  
in un mare di fuoco,  
sì che la salda base della terra  
trema per lira del tuono,  
ed assieme tutto quanto nel mondo  
rimbomba per ogni dove, nelle viscere più profonde.  
La natura tremante  
conosce il Signore e il suo braccio,  
lungi e ovunque il cielo fiammeggia  
e lontano sui campi;  
chi protegge me, polvere destinata alla morte,  
se non Colui che abito in cielo  
e può cogliere i mondi come fossero foglie secche?  
Chi mi risparmia la vita se non sono in grazia di Dio?  
Noi abbiamo un solo Dio colmo di grazia,  
anche se appare adirato:  
egli regna con splendente pazienza,  
ed è il più grande amico dell'uomo.

### **Gott der Weltschöpfer | Dio, il creatore del mondo**

A Dio, a Dio io mi innalzo,  
al di sopra delle sfere celesti,  
a Lui si eleva un giubilante canto,  
all'eterno! Con la sua voce  
ha creato il mondo dal nulla;  
e la sua parola onnipotente è divenuta legge.  
A lui, sorgente di tutto il creato,  
viene innalzata lode da tutto il creato,  
in cielo e sulla terra  
lode della sua saggia potenza,  
a Dio mi innalzo, a Dio s'eleva  
il mio canto giubilante.

## **Hymne an den Unendlichen | Inno all'infinito**

Tra cielo e terra, in alto nei mari dell'aria,  
nella culla della tempesta mi porta una roccia a punta:  
sotto di me le nuvole si addensavano dando origine alla tempesta,  
il fulmine si agita vertiginosamente,  
e io ti penso, o Eterno!

Presta il tuo splendore da brividi al finito, o natura immensa!  
Tu, figlia gigantesca dell'infinito!  
Sii il mio specchio di Geova!  
O tempesta, fai sentire il suo Dio  
al verme in grado di intendere!

Ascolta! Egli fa rimbombare tutta la roccia, fino a giù!  
L'uragano urla, pronunciando il nome di Zebaoth,  
inciso con lo stile del fulmine:  
O creature, mi riconoscete?  
Clemenza, o Signore! Ti riconosciamo!

## **Deutsche Tänze | Danze tedesche**

1. Furtivamente sorge la luna piena,  
tra le nuvole d'argento compie il suo corso.  
Sfilano, come in un tranquillo sogno,  
cari immagini davanti a noi. Il ricordo ci riporta, dolcemente,  
gioie e delizie di giorni trascorsi. Noi stiamo in silenziosa beatitudine  
e sogniamo del tempo che fu.

2. Oggi è il giorno della danza di maggio, sotto il tiglio, il mondo risplende di  
primavera, dunque muoviamoci! Festosi, camminano i vecchi sul posto,  
leggeri i giovani, al braccio del loro tesoro.  
Il sole li invita fuori le mura,  
oggi danzano il vecchio ed il giovane,  
nessuno è triste,  
vogliono solo col Tandaradà salutare il maggio.

3. Girano e volteggiano sotto il tiglio,  
velocemente prima che sia troppo tardi! Si cullano, si piegano, si stringono  
dolcemente al petto,  
si trascinano, fischiano e battono le mani  
e si abbandonano al piacere.

4. Mi sento attratto da te, o dolce Anna Caterina,  
presso te voglio stare, o amata Anna Caterinuccia,  
e vorrei esultare e cantare nel piacere e nella gioia,  
con te sospirare e lamentarmi e piangere nel dolore.

5. Ora, suonatori, state in guardia,  
suonate bene il Ländler per me,  
suonatelo chiaro e brillante e non troppo veloce,  
e voi trombettisti laggiù, squillate i vostri “Taratatà”  
e tu cornista aggiungi il tuo “Tututurutù”!

6. Oh, cara Lena, vieni, dammi la manina  
e rotolati con me nel verde prato!  
Come è bello abbassarsi tra i rami in fiore,  
in allegro girotondo librare con te!

7. Hurrà, Tralalalà!  
Come suonano i pifferi nella danza di maggio!  
Hurrà, Tralalalà!  
Come svolazzano i nastri nella danza di maggio!  
Come volano i lacci, così lunghi,  
come rosseggiano le guance nella danza di maggio!

8. Non date pace neppure al nonno,  
eccolo con la nonna che si avvicina. Danzano graziosi alla vecchia maniera,  
lui le sussurra parole sommesse:  
“O beata gioventù, oh come sei lontana, lontana, lontana!”

9. Oplà! Caterina mia, come puoi saltare, oplà! E insieme girare come una  
ruota. Oplà! Così voglio, ragazza mia, saltare, oplà!  
Con te e tutta la vita insieme.

10. Le ombre della sera stanno già calando,  
i canti della folla allegra tacciono.  
Ora che volge al termine, la bella fiaba,  
molte coppie deliranti vagano per il corridoio.  
E sopra di lui le stelle eterne brillano,  
da lontano, solo silenziosamente la danza colpisce l'orecchio.  
L'usignolo saggio, come dolcemente lo attira.  
O magica notte di luna, saluti da noi!

---

